



Delibera della Giunta Regionale n. 21 del 17/01/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROFESSIONISTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- b. il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- c. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- d. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- e. il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- g. il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- h. il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 approva il "Documento strategico Regionale", in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- j. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 approva i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- k. la Commissione europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;
- l. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- m. la Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- n. la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- o. la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- p. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- q. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte l D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- r. la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- s. il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- t. il Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;

PREMESSO altresì che

- a. il Programma viene attuato attraverso gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 propri del FSE, pur in una logica di integrazione garantita, a livello strategico, con gli altri obiettivi tematici che caratterizzano il ciclo di programmazione 2014-2020 ed è articolato in 4 assi, oltre a quello dedicato all'assistenza tecnica. Ciascun asse è dedicato ad un obiettivo tematico, all'interno del quale sono individuate le priorità di investimento che concorrono a realizzare, conformemente ai principi contenuti nei regolamenti e alle scelte del DSR, la concentrazione degli interventi e della spesa;
- b. l'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020 attua, in particolare, l'obiettivo specifico 2 che prevede, tra l'altro, l'azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- c. l'Asse III del POR Campania FSE 2014 – 2020 attua, in particolare, l'obiettivo specifico 14 che prevede, tra l'altro, l'azione 10.4.2 "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori",

CONSIDERATO che

- a. l'Unione Europea annovera "lo spirito d'iniziativa e lo spirito imprenditoriale" fra le otto competenze chiave nell'ambito del quadro europeo;

- b. tale competenza chiave rientra nel primo pilastro del “Piano d’azione Imprenditorialità 2020 - Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa”, con l’obiettivo di inserire l’insegnamento dell’imprenditorialità a tutti i livelli di istruzione;
- c. tali esperienze di lavoro consentono di sviluppare le competenze finanziarie e imprenditoriali – componenti essenziali per agevolare lo sviluppo economico, culturale e sociale – che contribuiscono ad innalzare le prospettive occupazionali dei giovani;
- d. da una indagine realizzata (C. Jenner, 'Business and Education: Powerful Social Innovation Partners', Stanford Social Innovation Review (Aug. 27, 2012)) emerge che il 15%-20% degli studenti partecipanti ad un programma di mini-impresa avvierà, successivamente, una propria impresa;
- e. l’istruzione e la formazione all’imprenditorialità possono avvantaggiare i futuri liberi professionisti nel perfezionamento delle loro conoscenze e qualifiche commerciali per aiutarli a sviluppare ed espandere le loro attività, in particolare per i domini produttivi ritenuti significativi per l’economia regionale;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. ai sensi del DPR n. 137 del 7 agosto 2012, art. 7, al fine di garantire la qualità e l’efficienza delle prestazioni professionali, ogni professionista ha l’obbligo di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale;
- b. la Commissione Europea ha approvato le linee d’azione a favore delle libere professioni “Bruxelles, ENTR/D1/ - entr.d.1 (31.03.2014)“, nell’ambito delle quali è stato riconosciuto il grande potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti e del loro contributo alla crescita dell’economia basata sulla conoscenza;
- c. l’art. 1, comma 821, della legge di stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) prevede, espressamente, che I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e regioni”;
- d. con la circolare prot.n. 8321 del 10/10/2016, l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha fornito, alla luce dell’accesso dei liberi professionisti ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei operato dal legislatore, indicazioni operative per la corretta predisposizione dei bandi per l’assegnazione dei Fondi da parte delle Autorità di Gestione dei Programmi operativi, ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- e. la formazione, soprattutto per i professionisti più giovani che ancora non hanno una carriera avviata e non possono quindi contare su entrate cospicue, può risultare un onere economico di rilievo, dovendo essi attingere ad introiti esigui per poter assolvere all’obbligo formativo o, più in generale, per poter accedere ad opportunità formative che consentano loro di attivare risorse funzionali all’adattamento e al rilancio, specie in momenti di crisi;

RITENUTO pertanto

- a. di dover promuovere, nell’ambito dei domini produttivi ritenuti significativi per l’economia regionale, la creazione di partenariati fra ordini professionali, Università, ed altre organizzazioni di insegnamento professionale, finalizzati alla realizzazione di un’offerta formativa orientata alle professioni;
- b. di dover prevedere la concessione di forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, a copertura totale o parziale delle spese di iscrizione, tesi a facilitare la partecipazione dei liberi professionisti a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali;

- c. di dover considerare spendibili le forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, tra l'altro, anche per la partecipazione a percorsi formativi organizzati e/o svolti presso gli ordini ed i collegi professionali, nonché presso le associazioni di iscritti agli albi e di altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi;
- d. di dover considerare prioritarie, esperienze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: 1) tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.), il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, generando, di converso, anche un rafforzamento della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale; 2) ambiti di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania, 3) promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;
- e. di dover altresì sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell'ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche;

RITENUTO pertanto

- a. di dover destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni, complessivi € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14;
- b. di dover destinare all'iniziativa finalizzata alla concessione di forme sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, complessivi € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14, azione 10.4.2;
- c. di dover destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di tirocini professionali, complessivi € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1;
- d. di dover approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

- a. della coerenza delle iniziative programmate con il POR Campania FSE 2014/2020, e in particolare con gli obiettivi specifici 2 e 14 del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania;
- b. che le medesime soddisfano i criteri generali di selezione indicati nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- c. della congruità delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi prefissati;

PRESO ATTO dei pareri resi, rispettivamente, dell'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 32652 del 17/1/2017, e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 001319 UDGP/GAB/DCG1 del 17/1/2017;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
- f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
- g. la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

- h. la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013;
- j. Legge Regionale n. 16 del 06/07/12;
- k. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- l. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 6 ottobre 2015;
- m. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 settembre 2015;
- n. la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015
- o. la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016,
- p. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016.
- q. la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016
- r. il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016
- s. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di promuovere, nell'ambito dei domini produttivi ritenuti significativi per l'economia regionale, la creazione di partenariati fra ordini professionali, Università ed altre organizzazioni di insegnamento professionale, finalizzati alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni;
2. di prevedere la concessione di forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, a copertura totale o parziale delle spese di iscrizione, tesi a facilitare la partecipazione dei liberi professionisti a percorsi formativi individuali rispondenti al miglioramento della professionalità posseduta e/o allo sviluppo di ulteriori capacità e competenze professionali;
3. di considerare spendibili le forme di sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, tra l'altro, anche per la partecipazione a percorsi formativi organizzati e/o svolti presso gli ordini ed i collegi professionali, nonché presso le associazioni di iscritti agli albi e di altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi;
4. di considerare prioritarie, esperienze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: 1) tematiche di cui alle condizionalità ex ante del POR Campania FSE 2014-2020 (es. appalti pubblici, aiuti di stato etc.), il cui soddisfacimento garantisce un più efficace ed efficiente utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, generando, di converso, anche un rafforzamento della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale; 2) ambiti di cui alla "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania; 3) promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale;
5. di sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell'ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche;
6. di destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni, complessivi € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14;
7. di destinare all'iniziativa finalizzata alla concessione del sostegno a percorsi di formazione per liberi professionisti, complessivi € 1.500.000,00, a valere sull'asse III del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 14, azione 10.4.2;

8. di destinare all'iniziativa finalizzata alla realizzazione di tirocini professionali, complessivi €4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1;
9. di demandare l'attuazione delle attività consequenziali della presente ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza e garantendo il coordinamento delle attività secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30 dicembre 2016;
10. di approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
11. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, alla Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali 51-01 e 54-11 nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.